

IL GIORNO DELLA MEMORIA

GAM GAM

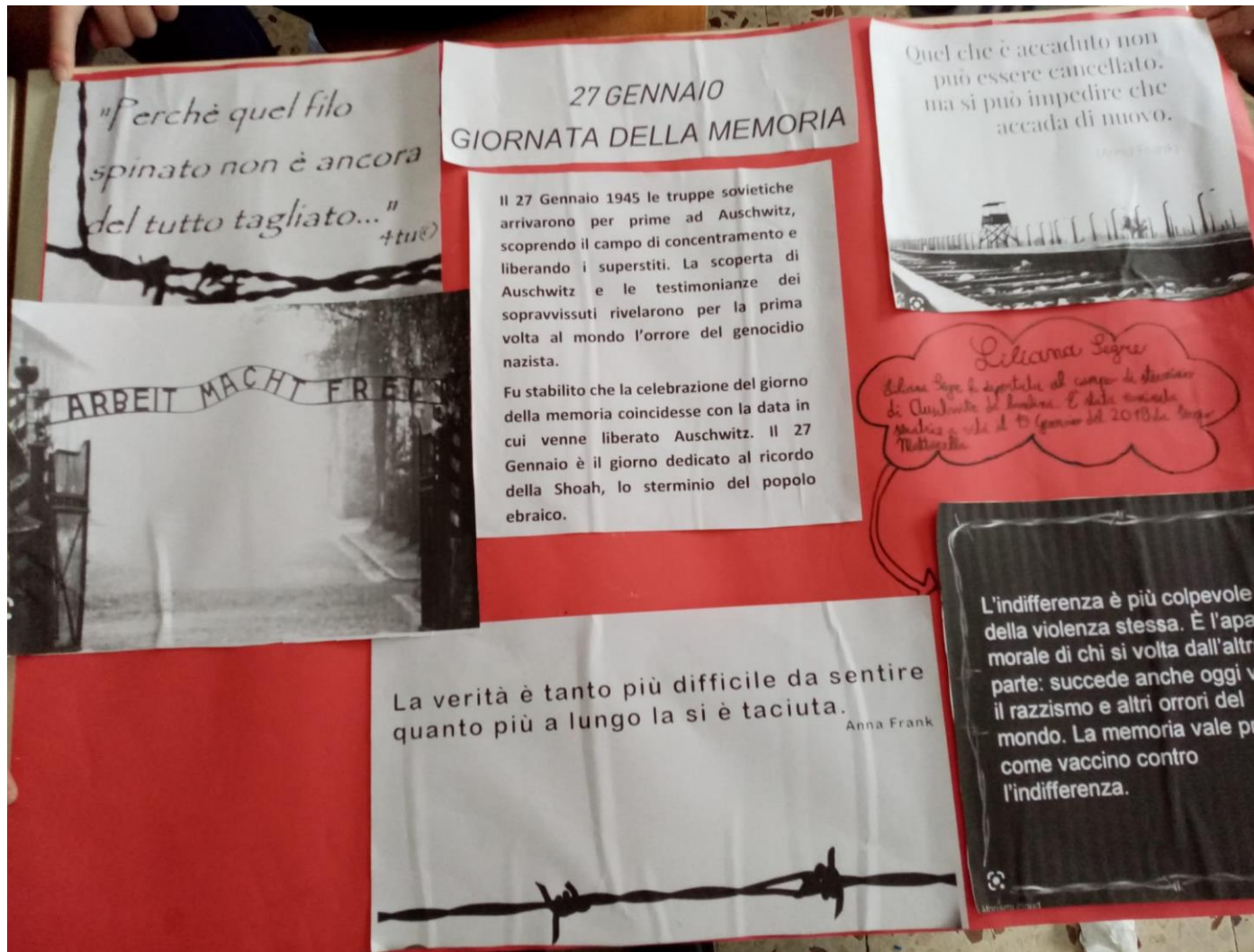
ANCHE SE ANSASSI
NELLA VALLE OSCURA
NON TEMEREI NESSUN MALE,
PERCHÉ TU SEI SEMPRE CON MIO,
PERCHÉ TU SEI IL MIO BASTONE
E IL MIO SUPPORTO,
CON TE MI SENTO TRANQUILLO.
SALMO 23

Con i bambini del ghetto di Biasson
la farfallina mi ha insegnato
come dipingere un uccello volante, un gallo,
un uccello di legno, il mio uccello
tra loro in grado di imparare il filo
spinato e altre botaniche che quei luoghi
gli ho insegnato a raffigurare.

Che la farfalla gialla
voli sempre sul filo spinato.
Liliana Segre

Classi 5^a C-D
I. C. LOMBARDO RADICE
CALTANISSETTA

Nei giorni precedenti il 27 gennaio, Giorno della Memoria, gli alunni delle classi 5^a C/D hanno intrapreso un percorso di educazione civica, partendo dalla lettura di un brano scritto da Liliana Segre che affronta il tema delle leggi razziali nel periodo nazista.



A REBELT MACHT FREI

PER NON DIMENTICARE

A volte i treni che trasportavano gli ebrei si componevano di carrozze passeggeri in terza classe, ma più spesso di vagoni per merci. In Svizzera, quest'ultimo tipo poteva contenere fino a 150 deportati, anche se l'equipaggiamento delle SS ne prevedeva 50. Non veniva fornito né cibo né acqua. I vagoni merci Götterwagen erano dotati solo di una toilette e scartori. Una piccola finestra con la sbarre permetteva una ventilazione irregolare, per cui bastava avvertire molti per soffocamento.

Insolitamente ogni ebreo veniva identificato con un numero in stelle gialle sulle maniche. Con l'aiuto burocrati di diversi, diretti però difficili, clandestini i deportati perquisiti spesso i treni venivano costruiti per essere inattesi. Il personale medico, quindi, conosceva la pratica del lavaggio nei vagoncini. Il numero veniva appeso sulla porta accanto del letto in un'ambulanza.

ARBEIT MACHT FREI

ARBEIT MACHT FREI

Nel 1933 e il 1945, la Germania Nazista e i suoi alleati crearono più di 40.000 campi di concentramento e altre strutture carcerarie, comunemente dette campi di sterminio. Questi campi furono usati per sterminio fisico e i quali lavori forzati, la deportazione di chi era considerato nemico dello Stato e l'eliminazione in massa dei prigionieri.

I bambini di Auschwitz sono stati in circa 250.000 bambini e adolescenti che tra il 1940 e il 1944 furono imprigionati al campo di concentramento di Auschwitz. Come tutti i prigionieri nelle camere a gas e di sterminio. Al momento della liberazione del campo, il 27 gennaio 1945 vi si contarono solo circa 700 bambini e adolescenti, di cui circa 200 erano i superstiti dei bambini tedeschi. Da Josef Mengele per i suoi esperimenti medici. Anche appartenenti nei cartelli di identità che sopravvissuti al trattamento e altri campi come forza lavoro o alle risorse della morte, i taboli dei bambini e adolescenti sopravvissuti ad Auschwitz non rappresenta che un'ombra fittizia dei deportati.

27 GENNAIO PER NON DIMENTICARE

ARBEIT MACHT FREI

Jude

ANNE FRANK

138684

OGNI UOMO CIVILE È TENUTO A SAPERE CHE AUSCHWITZ È ESISTITO, CHE COSA VI È STATO PERPETRATO: SE COMPRENDERE È IMPRESINDIBILE, CONOSCERE È NECESSARIO.
- PAOLO LORI, SE QUESTO È UN UOMO.

QUEL CHE È RICORDATO NON PUÒ ESSERE CANCELLATO MA SI PUÒ IMPEDIRE CHE ACCADA DI NUOVO.
- ANNE FRANK

NONOSTANTE TUTTO IO ANCHE CREDO CHE LA SENTIRÒ MA DIVERRE BUONA NEL PROPRIO CUORE IO SEMPRE ME NON POSSO CREDERE COME STARE SU BASSI FATE DI CONFUSIONE, INFELICITÀ E MORTE.
- ANNE FRANK

QUEL CHE È RICORDATO NON PUÒ ESSERE CANCELLATO MA SI PUÒ IMPEDIRE CHE ACCADA DI NUOVO.
- ANNE FRANK

RUSCHWITZ È FUORI DI NOI MA È INTORNO A NOI E A NOI ANCHE LA PESTE SI È SPENTA MA L'INFEDIAZIONE SCARPEGGIA: SAREMO SCIACCIATI NESSUNO. ANNE FRANK

REALIZZATO DA GABRIELE, GAETANO E DANIELE

138684

Il tema trattato ha destato interesse ed emozione e attraverso l'approfondimento degli argomenti riguardanti la Shoah e la lettura di brani tratti dal Diario di Anna Frank, gli alunni sono stati guidati, anche attraverso il metodo della ricerca, verso la conoscenza dei tragici eventi che portarono allo sterminio degli Ebrei.

Lo studio degli avvenimenti, l'analisi dei documenti e la lettura delle testimonianze dei sopravvissuti, hanno dato vita a ricche e puntuali rielaborazioni realizzate in chiave personale o collaborativa.

I campi di concentramento Nazisti

27 gennaio
Giorno della Memoria

Il campo è per rappresentare il sogno che i bambini e tutti coloro che amano la libertà.

Si narra per il libro e la Testimonianza di bambini e tutti coloro che amano la libertà.

Questi campi di concentramento vennero utilizzati per diversi scopi: lavoro e lavori forzati.

Non tutte le strutture furono campi di concentramento anche se spesso vengono chiamate con questo termine.





Questi campi erano destinati ai prigionieri politici; fu il campo che rimase per più tempo attivo, ovvero fino alla liberazione nel 1945.

tra il 1933 e il 1945 la Germania Nazista creò più di 44000 Campi di concentramento e altre strutture destinate ad incarcerare gli Ebrei e altri gruppi indesiderabili.

Il primo campo di concentramento fu aperto nel mese di 1933 vicino a Monaco in Germania.

Questa cifra si basa sulle continue ricerche e sulle analisi dei documenti creati dai tedeschi.

Più di 11000 strutture furono create durante l'Olocausto.



Il lavoro di ricerca svolto ha favorito la discussione in classe intorno ai grandi temi strettamente correlati all'olocausto.

Il 27 gennaio 1945, l'Armata Rossa liberò il campo di concentramento di Auschwitz, liberando i sopravvissuti. Tante di queste vittime innocenti erano ebrei: il loro sterminio viene chiamato Shoah (voce derivata da ebraico). Alcuni riuscirono a sopravvivere e tornarono a casa dopo la guerra.



Giorno della Memoria

IL GIORNO DELLA MEMORIA È UNA RICORRENZA INTERNAZIONALE. CELEBRATA IL 27 GENNAIO DI OGNI ANNO COME GIORNATA PER COMMEMORARE IL STABILIMENTO DI CELEBRARE IL GIORNO DELLA MEMORIA OGNI 27 GENNAIO PERCHÉ IN QUEL GIORNO DEL 1945 LE TRUPPE DELL'ARMATA ROSSA IMPEDITE NELLA OFFENSIVA VISTOLA-ODER IN DIREZIONE DELLA GERMANIA, LIBERARONO IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI AUSCHWITZ, LE VITTIME DELL'OLOCAUSTO.

MUNICIPIO DI PESARO
DENUNCIA
del soprintendente alla razza nazista

1933

- Le persecuzioni contro gli ebrei nella Germania nazista iniziano non appena Hitler ottiene il potere. Nel 1933 iniziano le prime violenze contro gli ebrei in Germania, spesso perpetuate ed organizzate dalle SA di Hitler.

1938

- Una svolta decisiva si avrà il 9 novembre del 1938 con la Notte dei cristalli, un gigantesco pogrom pilotato dalle SS, durante il quale vengono devastati negozi gestiti da ebrei, sinagoghe e case per tutta la Germania.

1941

- Nell'autunno del 1941 gli ebrei, che dal settembre del '41 sono obbligati ad indossare una stella di David gialla cucita sugli abiti sin dall'età di 6 anni, non possono più emigrare dal Reich: tutti quelli che non erano riusciti ad andarsene prima si trovavano dunque in trappola, perché il 20 gennaio del 1942 ha luogo la Conferenza di Wannsee, presso una villa nell'omonimo quartiere di Berlino per discutere del modo in cui sarebbe stata applicata la soluzione finale.

1944 e 1945

- Mentre i Russi avanzano verso la Germania, le SS deporteranno gli ebrei russi verso i campi di concentramento ad ovest, all'interno dei confini della Germania. Molti di loro moriranno o saranno uccisi durante le devastanti marce della morte, e per molti di quelli che riusciranno a raggiungere i campi, il destino non sarà migliore.

Proprio in questi anni, in cui sono sempre meno superstiti della Shoah che hanno vissuto questa esperienza sulla loro pelle e possono ancora testimoniare, nuove teorie cospirazioniste negano l'esistenza stessa della Shoah e, quindi, è sempre più importante ricordare la sterminio di milioni di ebrei ad opera dei nazisti, un fenomeno reale e documentato, che avvenne nel cuore d'Europa non troppo tempo fa. Alcuni storici ed alcuni sopravvissuti hanno chiamato e chiamano tuttora questo fenomeno **Olocausto**, una parola greca, che fa riferimento a sacrifici praticati nell'epoca antica (in particolare da greci ed ebrei) in cui le vittime - agnelli, tori e capre - venivano bruciate per intero, esattamente come migliaia di ebrei giustiziati e bruciati dai nazisti nei forni crematori.

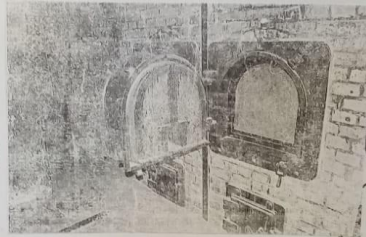


Il 27 gennaio Giorno della Memoria

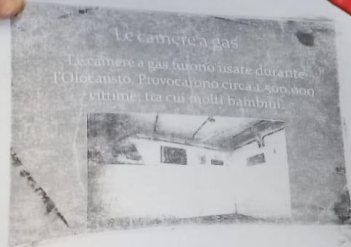


In tutto furono creati 44.000 campi di concentramento.

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali.



La parola SHOAH, significa catastrofe. La morte degli ebrei non aveva cause politiche ma fu un progetto di eliminazione di questo popolo. Furono studiate le formule per creare i gas più letali e efficaci e furono costruiti i forni crematori per bruciarli.



AUSCHWITZ era una metropoli della morte. C'erano camere a gas e forni crematori, baracche dove venivano ammassati i prigionieri. Quando arrivavano, li facevano spogliare e mettevano un pigiama a righe. Dopo venivano uccisi.

Il Giorno della Memoria ci permette di conoscere la crudeltà dell'uomo, ma soprattutto che in Europa milioni di persone hanno permesso che tutto ciò accadesse. Oggi dobbiamo essere noi a impedire che tutto questo ricada.

I ragazzi hanno avuto modo di riflettere e di discutere sui valori del **rispetto**, della **tolleranza** e della **dignità**, nonché sull'importanza della **conoscenza degli eventi** e della loro **memoria**, affinché tali crimini non si ripetano più.